

I problemi energetici

Black-out, lite Sala-centrodestra

Il sindaco: serve un serio piano di investimenti. Lega e Fdl: situazione inaccettabile

MILANO

Ancora polemiche sui ripetuti blackout elettrici registrati in città lunedì e martedì. Interviene il sindaco **Giuseppe Sala** e chiama in causa A2A, la multiutility energetica fondata dai Comuni di Milano e Brescia. Ma ecco le parole del sindaco, a cui ieri mattina sono state ricordate anche le proteste dei commercianti della Galleria Vittorio Emanuele, che minacciano di fare causa per i danni provocati ai loro affari dai blackout: «Ne ho parlato con i vertici di A2A perché obiettivamente è una situazione che non può funzionare. C'è da dire

che molti dei problemi sono radicati nel tempo quindi serve un piano di investimento serio. Vigileremo e la mia attenzione sulla questione c'è totalmente».

Unareti ha già fatto sapere di aver progressivamente aumentato gli investimenti sulla rete di Milano, che sono passati da 59 milioni di euro nel 2018 a 88 milioni nel 2020 e cresceranno fino a oltre 100 milioni nel 2021 per arrivare a 120 milioni a partire dal 2024. Ma l'opposizione di centrodestra in Comune riparte all'attacco. Il capogruppo della Lega e viceministro delle Infrastrutture **Alessandro Morelli** sottolinea: «Il **sindaco Sala** spiega:

“C'è un piano di investimenti”. Bene, ma gli ricordiamo che da 10 anni al governo di Milano c'è proprio il Pd. Che brutta immagine quella di una città, la più illuminata e moderna d'Italia, che sprofonda nel buio a causa dell'incapacità dei suoi amministratori. Basta parole, a Milano servono i fatti».

Il consigliere comunale di Fratelli d'Italia **Enrico Marcora** rincara la dose: «I blackout sono qualcosa di inaccettabile. Oltre al disagio dei cittadini residenti milanesi, creano ulteriori danni alle attività lavorative, già pesantemente colpite dalla pandemia, nuovamente ferme per ore



in attesa del ritorno della corrente elettrica. Subito venga convocata una commissione e se dovessero continuare questi disservizi durante l'estate, il **sindaco Sala** chieda le dimissioni del presidente e dell'amministratore di A2A». **Marcora**, già attivo nel segnalare alcuni investimenti indicati nel piano pluriennale

di investimento di A2A, sollecita inoltre la società energetica ad un ritorno alla sua missione principale: «Prima di far investimenti in giro per l'Europa per nuove centrali o altri investimenti, A2A utilizzi le proprie risorse per far funzionare bene la rete elettrica milanese».

M.Min.

